Ministero della Pubblica Istruzione

Ufficio scolastico Regionale della Liguria

Progetto di formazione referenti ISA per la dislessia

L' ambiente educativo e i Disturbi Specifici di Apprendimento

II parte

G.Mosto *gabriellamosto@libero.it*
Genova 14.11.06

OBIETTIVI:

- APPROFONDIRE LA CONOSCENZA DEI PROBLEMI
- INDIVIDUARE I BISOGNI DEI NOSTRI ALUNNI
- TROVARE I LORO PUNTI DI FORZA
- UTILIZZARE UNA DIDATTICA CORRETTA
- STABILIRE RELAZIONI PRODUTTIVE
- VALUTARE CORRETTAMENTE

CONTENUTI

- L'ambiente dell'apprendimento
- L'apprendimento nell'area linguistica
- L'apprendimento nell'area logico-matematica
- Studiare
- La metacognizione
- La valutazione
- I rapporti con le famiglie

LE RELAZIONI

LE RELAZIONI

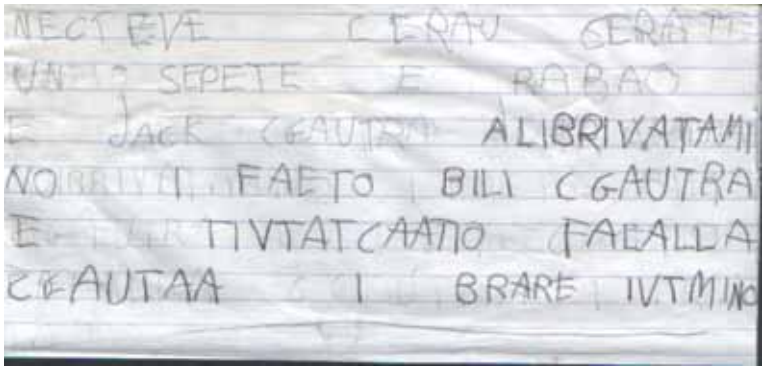
- La diversità come valore
- Il punto di vista
- La consapevolezza di sé come conquista
- Il ruolo dell'insegnante nella definizione delle relazioni fra bambini
- Il contratto educativo nella classe
- La comunicazione nella classe

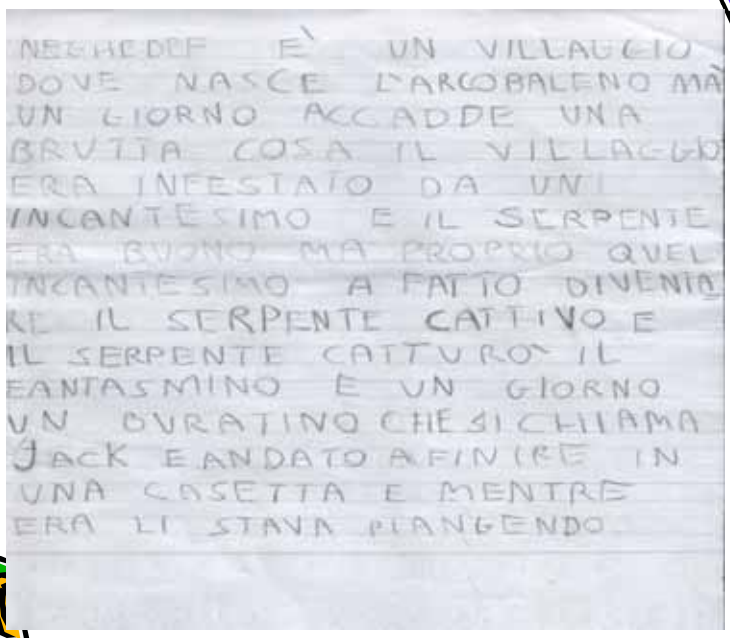
Penna
non scappare:
Io so che sei stanca,
ma devo lavorare.

Elena, 8 anni

Autoritratti : chi è diverso?

Dove compare il problema




NEGHEDEF È UN VILLAGGIO
DOVE NASCE L'ARCOBALENO MÀ
UN GIORNO ACCADDE UNA
BRUTTA COSA IL VILLAGGIO
ERA INFESTATO DA UN
INCANTESIMO E IL SERPENTE
ERA BUONO MA PROPRIO QUEL
INCANTESIMO A FATTO DIVENTA
RE IL SERPENTE CATTIVO E
IL SERPENTE CATTURO IL
FANTASMINO E UN GIORNO
UN BURATINO CHE SI CHIAMA
JACK E ANDATO A FINIRE IN
UNA CASETTA E MENTRE
ERA LI STAVA PIANGENDO

La città di farina

La città di farina è tutta bianca
E quando tira il vento
si mette a volare
e diventa una nuvola
Quando il vento finisce,
nevica per una notte
e la città rinasce

Giacomo 7 anni

La città del mare

Ci sono posti dove c'è il mare
altri posti dove il mare non c'è,
ma senti che ogni cosa
sogna di averlo.
Nella città del mare
ogni abitante
sogna di sentire
l'odore della spiaggia

Margherita 7 anni

L'AREA LINGUISTICA

Classificazione degli errori di scrittura:

- errori fonologici
- errori fonetici
- errori ortografici

Sistemi di monitoraggio

Criteri generali di correzione e recupero

- correzione e autocorrezione
- tempi – modalità – tipolologia del recupero
- cosa evitare

GIOVEDI' 5 OTTOBRE 2006
LUCA SOTTITO CLETT. PAG. 13
• ESEGUI IL RIASSUNTO RIDUCENDO LE SEQUENZE EVIDENZIATE ED ELIMINANDO I DIALOGHI DIRETTI
ESEMPIO
LUCA A SOLI 10 ANNI E FREQUENTA IL PRIMO ANNO DEL LICEO SCIENTIFICO, E I COMPAGNI LO PRENDONO INGRO PERCHE SEMBRA PERCHE E IMPATTATO IN UNA CLASSE DI VATUSSI.
DAVIDE E VENDO DEI RAGAZZI E LO INSULTAVA PER LA STATURA PERO' LUCA SAPEVA GIO IL VATTO SUO.

L'AREA LINGUISTICA

Strumenti compensativi

- quando iniziare ad usarli
- come individuarli, come crearli
- a chi farli usare

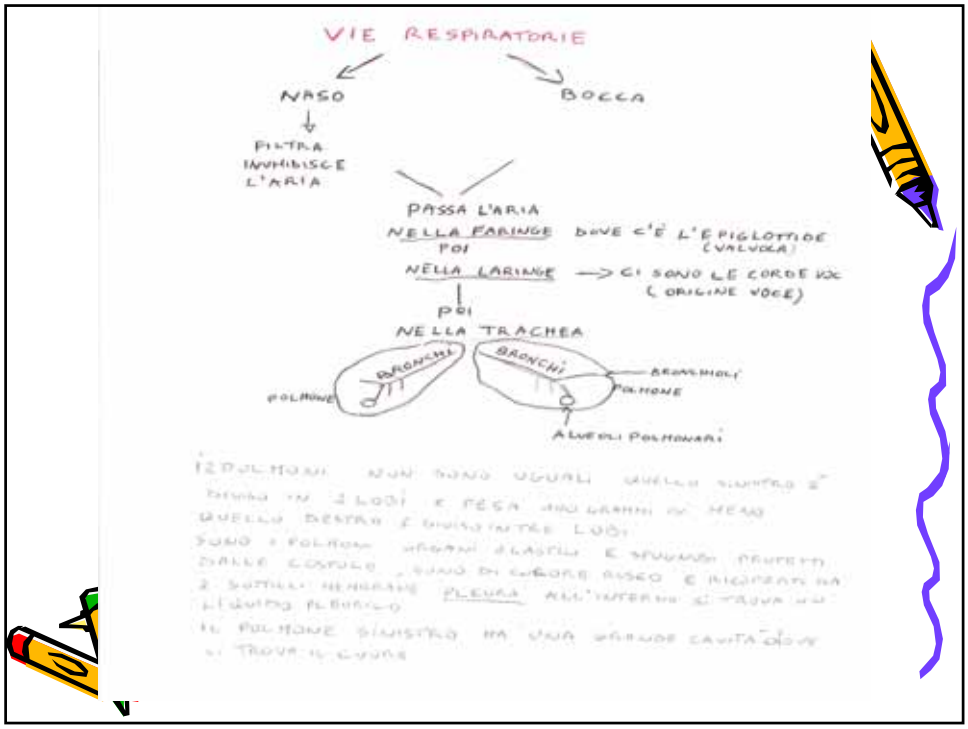
STUDIARE

I percorsi dell'apprendimento:

- Esperienza
- Ricerca
- Rappresentazione
- Comunicazione

I motori dell'apprendimento:

- Emozione
- Motivazione
- Interesse



CEFALOPODI

I CEFALOPODI APPARTENGONO ALLA FAMIGLIA DEI MOLLUSCHI.
VIVONO IN MARE E SONO CARNIVORI E APPARTENGONO A QUESTO GRUPPO:
POLPI
SEPPIE
MOSCARDINI
CALAMARI
HANNO UNA PELLE MOLLE E LISCIA E SONO IN GRADO DI CAMBIARE COLORE (MIMETIZZARSI) PER DIFENDERSI DAI NEMICI.
HANNO 8 TENTACOLI MUNITI DI VENTOSE, 2 OCCHI SVILUPPATI E UNA TESTA A FORMA DI SACCA DOVE SONO CONTENUTI GLI ORGANI INTERNI.
DALLA SACCA SPUNTA UN TUBICINO, CHE VIENE CHIAMATO **SIFONE**, SERVE ALL'ANIMALE PER SPRUZZARE FUORI CON FORZA L'ACQUA E QUESTO PERMETTE ALL'ANIMALE DI MUOVERSI.
ATTRAVERSO IL SIFONE I CEFALOPODI POSSONO SPRUZZARE ANCHE UN LIQUIDO NERO CHE SERVE PER SFUGGIRE AI NEMICI.
AL CENTRO DEL CORPO, DOVE INIZIANO I TENTACOLI, SI TROVA LA BOCCA CON 2 DENTI ROBUSTI.

STUDIARE

I problemi dell'apprendimento
- Le difficoltà di decodifica del testo scritto
- Le difficoltà di memorizzazione
- Le difficoltà di esposizione orale

Gli strumenti dell'apprendimento
- oggetti
- testimonianze
- libri
- schemi, grafici, mappe concettuali
- supporti tecnologici
- strumenti compensativi

IMPARIAMO AD IMPARARE: LA METACOGNIZIONE

- Riconoscere le abilità cognitive implicate nelle varie situazioni di apprendimento
- Riconoscere il proprio stile e le proprie strategie cognitive
- Saper riconoscere le situazioni che ingenerano ansia
- Saper prevedere le difficoltà di un compito e le proprie possibilità di riuscita
- Saper pianificare le procedure per la soluzione di un compito
- Saper valutare la propria prestazione

- Capire che cosa significa convivere con un disturbo specifico di apprendimento richiede conoscenze di prima mano sul vissuto dei ragazzi e delle famiglie:
- Importanza delle testimonianze dirette come strumento per la formazione

Pierino è un ragazzino simpatico e intelligente, alla scuola materna era molto popolare, i suoi giochi fantasiosi attirano l'interesse di tutti gli altri bambini, spesso ha delle idee fuori del comune, le sue battute sono insolite e divertenti.

Ma all'arrivo in prima elementare Pierino inspiegabilmente fatica moltissimo a fare quello che gli altri bambini hanno imparato facilmente nel giro di poche settimane; continua a fare gli stessi errori banali di ortografia, la maestra non capisce che cosa stia succedendo, lo considera intelligente ma a volte si chiede se lo è davvero quando lo vede ripetere gli stessi stupidi errori.

Pierino diventa depresso e scontroso, a volte piange e non vuole andare a scuola, oppure quando è in classe si distrae, disturba i compagni, fa cadere continuamente la matita, la gomma, i colori. I suoi quaderni sono un disastro indecifrabile.

I genitori e la maestra cominciano a pensare che Pierino è pigro, non ha voglia di faticare oppure che è un po' tonto, nonostante le apparenze …

Nessuno pensa che Pierino ha un problema ben preciso che necessita di essere chiarito, nessuno pensa che potrebbe essere dislessico.

VALUTAZIONE E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

- Valutare la classe – valutare il singolo
- Valutare una cosa alla volta
- Il problema della giustizia nella valutazione: cosa è giusto veramente?
- Il problema della giustizia nei rapporti fra gli alunni: come accettare la diversità?
- Il contratto individuale insegnante\allievo
- La rilevazione dei progressi
- La valutazione come momento di riconoscimento
- La valutazione come momento di incoraggiamento

(relazione – tempo dedicato h.1)

VALUTAZIONE E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Comprendere lo stato d'animo della famiglia

- Contenere le ansie
- Incoraggiare
- Sollecitare dialogo

Collaborare con la famiglia

- Organizzare incontri
- Lavorare con trasparenza
- Informare con chiarezza
- Attivare collaborazione
- Favorire i rapporti tra le famiglie